



A «La Pineta» il secondo appuntamento dedicato agli utensili di allora

Viaggio nel tempo alla scoperta dell'uomo preistorico

Le dimostrazioni saranno
effettuate da archeologi



QUALI erano gli strumenti usati dall'uomo preistorico? Come li realizzavano? Quali funzioni avevano nel quotidiano? Curiosità queste che oggi i visitatori dell'area degli scavi di Isernia «La Pineta» potranno soddisfare. È infatti in programma il secondo appuntamento con le «Giornate della preistoria», ciclo di incontri aperti al pubblico e dedicati - appunto - alla riproduzione di oggetti e strumenti caratteristici della preistoria. Le dimostrazioni verranno effettuate da archeologi esperti che operano nel settore e che offriranno a quanti interverranno la possibilità di capire come effettivamente l'uomo preistorico ha vissuto, rispondendo ai cambiamenti ambientali ed attivando, di volta in volta, delle strategie comportamentali diverse che si traducono nella varietà di manufatti in pietra scheggiata che si rinvenono nei siti archeologici. Dalle semplici schegge ai bifacciali, dai raschiatoi alle punte di freccia, tutti utilizzati con una molteplicità

di funzioni nell'economia di caccia e raccolta degli uomini preistorici. L'incontro di oggi rientra - è noto - nel programma comunitario Pic Leader Plus, Molise Psl «Contado di Molisij-Parco Rurale d'Europa», iniziativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale gestito dal Moligal in convenzio-

prossimo incontro è invece fissato per il 17 giugno. «Il ciclo di incontri - fanno sapere dal Cerp - inaugura una serie di iniziative che vogliono attestare il ruolo importante che la ricerca preistorica ha assunto nel contesto dell'area molisana e che trova sempre più conferma sia nell'offerta didattica - formativa

proposta dall'Università del Molise con il corso di laurea in Beni Culturali ed Ambientali, sia nel supporto che l'Università di Ferrara dà alla ricerca preistorica in Molise, sia il potenziamento degli interventi favoriti dalle segna-



zioni di esperti conoscitori del territorio e, soprattutto nell'interesse sempre crescente mostrato dagli enti, come la Soprintendenza Archeologica, la Regione, la Provincia ed il Comune di Isernia, nonché vari Comuni, quali Rocchetta a Volturmo e Carovilli, per interventi atti a potenziare le attività di ricerca, valorizzazione e divulgazione del patrimonio archeologico-preistorico molisano».

lazioni di esperti conoscitori del territorio e, soprattutto nell'interesse sempre crescente mostrato dagli enti, come la Soprintendenza Archeologica, la Regione, la Provincia ed il Comune di Isernia, nonché vari Comuni, quali Rocchetta a Volturmo e Carovilli, per interventi atti a potenziare le attività di ricerca, valorizzazione e divulgazione del patrimonio archeologico-preistorico molisano».